

I POR
TICI
GALLE
RIA
D'ARTE

Adriano
ALLOATI

*Prima mostra personale
a Torino di*

**Adriano
Alloati**

*Selezione di
bronzi e disegni
dal 1937 al 1974*

*dal 4 aprile
al 10 maggio 1974*

**GALLERIA "I PORTICI",
Torino - Via Pietro Micca, 10 - Telef. 53.31.38**

Non è facile per chi già più volte ha avuto l'onore e il piacere di presentare al pubblico degli amatori l'opera di Adriano Alloati trovare nuovi spunti al proprio discorso critico. La scultura di Alloati non procede nel tempo con quei salti improvvisi o quelle brusche svolte con le quali, di mostra in mostra, usano sorprenderci molti degli artisti di questo nostro travagliatissimo secolo. Il punto di partenza non è e mai fu per lui l'adesione all'una o all'altra delle tante « poetiche » o dei tanti programmi che da sessanta o settant'anni gli artisti sfornano infaticabili, i critici accettano supini, i mercanti impongono, per breve spazio di anni, all'universale, il pubblico deride o accetta attonito, senza capire. Lontano dalle polemiche, alieno dalla ricerca di novità *éclatantes*, Alloati ha sempre proceduto, durante la sua ormai quarantennale carriera, per successive modulazioni di uno stile nato sul solido fondamento di una tecnica garantita dalla tradizione, ascoltando obbediente la voce che saliva dall'intimo. Poté così evitare in gioventù la retorica dei tempi come più tardi la tentazione di raggiungere facili successi attraverso ingegnose trovate suggerite, come tanto spesso accade, non da autentiche necessità espressive ma da un astratto, e quindi sterile, desiderio di novità. L'intero arco della sua opera attesta che la fedeltà al dato naturale è il suo punto di partenza, un moto di semplificazione astraente la direzione della sua fantasia e una realtà riflessa nello specchio della favola il suo punto d'arrivo.

Ma dentro questa fondamentale unità è pur possibile cogliere il flusso di un rinnovamento perenne che si nutre di meditazioni insistite e solitarie su pochi temi iconografici e su pochi, ma profondi e sinceri, accenti espressivi. Così il percorso della sua arte sembra spontaneamente seguire uno svolgimento che caratterizzò nel passato l'opera di alcuni grandi artisti o addirittura l'evoluzione di interi periodi della storia dell'arte. Come nell'arte dell'antica Grecia — ed aggiungiamo pure, ad evitare l'iperbole, il classico *si parva licet* —, si distinguono ormai chiaramente nel percorso di questo nostro scultore una fase *severa*, un lungo momento *classico* e una fase *fiorita*. Presentando alcuni anni orsono la serie mirabile dei Sogni avvistavo appunto nelle nuove sottigliezze tecniche sottese ad una ispirazione sempre più intima ed introversa il nascere nella scultura di Alloati di una fase *fiorita*. Tanto fiorita che poco tempo dopo l'artista sentì il bisogno di trovare un genere per sua natura più favorevole al pieno esplicarsi di quelle raffinatezze espressive: e ne nacque la serie mirabile dei gioielli, dove la preziosità della materia non è che l'esponente della preziosità dello stile.

Ora Alloati è tornato al bronzo, e col bronzo al suo tema prediletto - il nudo femminile. Le sue sculture traggono i succhi più sottili dalle infinite possibilità



1. Piffolina, bronzo, 1937

che le forme, gli atteggiamenti, i moti del corpo umano possono suggerire ad un animo idillicamente inclinato, alla visione idealizzante di un artista che nella natura ricerca la incorrotta felicità della favola. Per questo i suoi nudi non si appagano dell'armonia delle proporzioni, ma offrono i loro contorni alla vibrazione continua di una linea che sembra captare nell'aria la vitalità universale delle cose e trasmetterla ai corpi, investendoli di fremiti sottili o di moti guizzanti. Per questo le superfici non sono levigate, ma conservando la traccia dei colpi di stecca si arricchiscono di una pittoricità nella quale par concentrarsi il vibrare della luce, il brillare delle acque, non già fedelmente riprodotti ma come riassunti in un'essenza che è l'essenza stessa della vita della natura. Così logico e piano risulta il passaggio alle composizioni di alberi popolati di ninfe sedute sulle sporgenze dei tronchi o saltellanti sulle amache, alle navicelle popolate di coppie, a quelle fantastiche foreste dove le forme dei tronchi, dei rami, delle foglie trapassano in miracolose eppure non inattese metamorfosi nelle forme del corpo umano. E qui si attingono vertici ovidiani del mito. Stile **fiorito** senza dubbio, perché il modellato si fa sempre più minuto e sottile, perché la composizione si dirama in sempre nuovi, delicati arabeschi, perché al moto fissato nelle pose si aggiunge il moto reale della piastra rotante, perché la tecnica del traforo interviene talvolta ad accrescere la sottigliezza della trama pittorica, perché infine anche l'allusione colta interviene, col richiamo alle lucerne o « navicelle » della primitiva arte cristiana, a rendere più suggestive le novissime invenzioni. Ma è una fiorita spontanea, che trae come sempre la sua linfa da un'ispirazione fresca e sincera.

Roberto Salvini

Firenze, 1974



54. Scultura n° 1, bronzo, 1969



25. Nudo in piedi, bronzo, 1952



16. Bozzetto per grande naiade n° 7, bronzo, 1947



45. Maschera di ragazza, bronzo, 1965



26. Bozzetto per Susanna n° 2, particolare, bronzo, 1954



34. Bagnante n° 4, bronzo, 1963



33. Omaggio a mia madre, bronzo, 1962



41. Sogno n° 1, bronzo, 1962



58. Figura in piedi n° 2, bronzo, 1969-70



31. Mia moglie Colette, bronzo, 1962



85. Favola n° 4, 1973



81. Genesi. bronzo, 1972



84. Favola n° 3, particolare, bronzo, 1973

ELENCO OPERE

1	Piffolina	bronzo	1937	33 x 16 x 19
2	Martin	bronzo	1938	31,5 x 16 x 20
3	Adolescente in riposo	bronzo	1941	25 x 155 x 88
4	Bozzettino per grande naiade	n° 1 bronzo	1944	23 x 9 x 7,5
5	Bozzettino per grande naiade	n° 2 bronzo	1944	23,5 x 11,5 x 6,5
6	Studio per naiade	n° 3 bronzo	1944	24 x 7 x 7
7	Nudo di ragazza	bronzo	1944	30 x 12 x 13
8	Bozzetto per grande naiade	n° 1 bronzo	1944	56 x 20 x 19
9	Bozzetto per grande naiade	n° 2 bronzo	1944	54 x 18 x 18
10	Nunzia	bronzo	1944	58 x 17 x 17
11	Bozzetto per grande naiade	n° 4 bronzo	1944	56 x 17 x 16
12	Studio per fontana	bronzo	1945	30 x 10 x 8
13	Bozzetto per grande naiade	n° 3 bronzo	1946	48 x 20 x 20
14	Bozzetto per grande naiade	n° 5 bronzo	1946	51 x 33 x 40
15	Bozzetto per grande naiade	n° 6 bronzo	1947	45 x 33 x 33
16	Bozzetto per grande naiade	n° 7 bronzo	1947	50 x 31 x 35
17	Maschera di grande naiade	n° 4 bronzo	1947	42 x 20 x 20
18	Maschere del teatro Reposi	bronzo	1947	73 x 52 x 27
19	Bozzetto per grande naiade	n° 10 bronzo	1948	56 x 35 x 50
20	Nudo coricato	n° 5 bronzo	1949	31 x 100 x 35
21	Nudo coricato	n° 1 bronzo	1950	23 x 102 x 44
22	Omaggio a Chicco (ritratto)	bronzo	1951	45 x 25 x 27
23	Omaggio a Garelli (ritratto)	bronzo	1951	44 x 24 x 30
24	Nudo in piedi	bronzo	1952	104 x 23 x 35
25	Marida (ritratto)	bronzo	1953	48 x 22 x 20
26	Bozzetto per Susanna	n° 2 bronzo	1954	77 x 28 x 30
27	Testa di naiade	bronzo	1960	46 x 22 x 20
28	Frammento di grande naiade dello Zoo di Torino	bronzo	1960	75 x 55 x 38
29	Frammento di grande naiade dello Zoo di Torino	n° 9 bronzo	1961	72 x 56 x 40
30	Ada (ritratto)	bronzo	1962	50 x 22 x 20
31	Mia moglie Colette (ritratto)	bronzo	1962	46 x 20 x 20
32	Salvini (ritratto)	bronzo	1962	45 x 20 x 20
33	Omaggio a mia madre (ritratto)	bronzo	1962	54 x 22 x 20
34	Bagnante	n° 4 bronzo	1963	55 x 23 x 21
35	Composizione mistica	bronzo	1963	65 x 33 x 33
36	Omaggio a Funi (ritratto)	bronzo	1964	42 x 20 x 26
37	Sogno n° 1 (bassorilievo)	bronzo	1964	43 x 45
38	Sogno n° 11 (bassorilievo)	bronzo	1964	60 x 43
39	Sogno n° 2 (bassorilievo)	bronzo	1964	54 x 43
40	Sogno n° 3 (bassorilievo)	bronzo	1964	54 x 43
41	Sogno n° 8 e n° 9 (bassorilievo)	bronzo	1964	96 x 39
42	Sogno n° 14 (bassorilievo)	bronzo	1964	67 x 20
43	Sogno n° 13 (bassorilievo)	bronzo	1964	64 x 43
44	Sogno n° 12 (bassorilievo)	bronzo	1964	64 x 43
45	Maschera di ragazza	bronzo	1965	48 x 22 x 20
46	Bozzetto per grande naiade	n° 8 bronzo	1965	55 x 35 x 45
47	Studio per naiade	n° 11 bronzo	1966	24 x 9 x 9
48	Studio per naiade	n° 12 bronzo	1966	27 x 6 x 7

49	Studio per naiade	n° 14 bronzo	1966	22 x 9 x 9
50	Studio per naiade	n° 15 bronzo	1966	37 x 12 x 10
51	Studio per naiade	n° 16 bronzo	1966	66 x 19 x 20
52	Vita di Gesù (bassorilievo)	bronzo	1968	72 x 28
53	Nudo coricato	n° 2 bronzo	1968	20 x 140 x 50
54	Scultura	n° 1 bronzo	1969	92 x 35 x 27
55	Figura seduta	n° 1 bronzo	1969	15 x 54 x 26
56	Scultura	n° 2 bronzo	1969	63 x 102 x 52
57	Figura in piedi	n° 1 bronzo	1969/70	64 x 25 x 21
58	Figura in piedi	n° 2 bronzo	1969/70	62 x 24 x 24
59	Composizione con tre figure	bronzo	1969/70	32 x 20 x 10
60	Figura in piedi	n° 3 bronzo	1969/70	38 x 14 x 12
61	Figura in piedi	n° 4 bronzo	1969/70	38 x 21 x 15
62	Figura in piedi	n° 5 bronzo	1969/70	28 x 11 x 11
63	Figura in piedi	n° 6 bronzo	1969/70	28 x 16 x 13
64	Figura in piedi	n° 7 bronzo	1969/70	31 x 14 x 12
65	Figura in piedi	n° 8 bronzo	1969/70	30,5 x 12,5 x 11,5
66	Scultura	n° 3 bronzo	1970/71	100 x 37 x 35
67	Favola	n° 1 bronzo	1970/71	59,5 x 39 x 25
68	Favola	n° 2 bronzo	1970/71	54,5 x 46 x 24
69	Favola	n° 4 bronzo	1970/71	37,5 x 62 x 17,5
70	Favola	n° 5 bronzo	1970/71	44 x 64 x 19
71	Favola	n° 6 bronzo	1970/71	39 x 72 x 20
72	Figura coricata	n° 1 bronzo	1972	15 x 56,5 x 27
73	Maschera ragazza	bronzo	1972	37,5 x 18 x 12,5
74	L'attesa	bronzo	1972	39 x 13 x 12
75	Bozzetto per grande naiade	bronzo	1972	36 x 15 x 10
76	Favola	n° 1 bronzo	1972	32 x 32 x 12
77	Favola	n° 2 bronzo	1972	55 x 33 x 20
78	Favola	n° 3 bronzo	1972	41 x 20 x 20
79	Favola	n° 4 bronzo	1972	28 x 20 x 25
80	Favola	n° 5 bronzo	1972	44 x 32 x 20
81	Genesi	bronzo	1972	40 x 74 x 21
82	Favola	n° 1 bronzo	1973	40 x 23 x 23
83	Favola	n° 2 bronzo	1973	48 x 27 x 24
84	Favola	n° 3 bronzo	1973	185 x 70 x 70
85	Favola	n° 4 bronzo	1973	50 x 40 x 20
86	Favola (Il bosco)	n° 5 bronzo	1973	38 x 30 x 30
87	Favola	n° 6 bronzo	1973/74	130 x 90 x 90
88	Favola	n° 1 bronzo	1974	54 x 30 x 26
dall'89 al 112 - Frammenti, bassorilievi e sculture				bronzo e terracotta
Disegni				

I bronzi esposti sono stati fusi dai Fratelli Barberis in Torino a cui va il mio ringraziamento per la valida collaborazione.

Adriano ALLOATI è nato e risiede a Torino.

Ordinario all'Accademia di Torino dal 1938 al 1950 e all'Accademia di Brera a Milano dal 1950 a tutt'oggi.

ESPOSIZIONI PERSONALI

- 1942 VENEZIA: XXIII Biennale
- 1947 SAN PAOLO DEL BRASILE: Esplanada
- 1952 SANTA MARGHERITA LIGURE: Helios Hotel, con presentazione di E. Zanzi
- 1957 ROMA: Galleria « Il Camino », con presentazione di R. Salvini
- 1962 MILANO: Palazzo della Permanente: Mostra « Artisti Italiani contemporanei »
- 1966 PARIGI: Galerie Mouffe, con presentazione di R. Salvini e L. Mallè
AMSTERDAM: Galerie d'Eendt, con presentazione di R. Salvini e L. Mallè e discorso inaugurale di Hans Redeker
ZURIGO: Galerie Läubli, con presentazione di R. Salvini e L. Mallè
- 1967 COLONIA: « Kunsthaus Lempertz », con discorso inaugurale di R. Salvini
BIARRITZ: Galerie Majestic Vallombreuse
DÜRVISS: invito del Comune ad esporre nelle sale del « Herrenhaus », con presentazione di H. Blindow
AQUISGRANA: invito ad esporre nelle sale del Museo Suermondt, con presentazione del Direttore del Museo Grimme
- 1968 BIARRITZ: Galerie Majestic Vallombreuse
- 1969 ESCHWEILER (Germania): « Haus Heimbüchel »
RHO: Galleria « La Viscontea »
- 1970 BERNA: saloni di esposizione dell'orefice Gubelin: mostra di 100 sculture in oro e 20 bronzi
- 1972 LA CHAUX-DE-FONDS (Svizzera): in apertura della quindicina culturale italo-svizzera
- 1974 TORINO: Galleria « I Portici », con presentazione di R. Salvini
LEGNANO-CASTELLANZA: Fondazione Pagani - Museo d'Arte Moderna.

MUSEI

- Galleria Civica d'Arte Moderna di TORINO
- Museo della South Methodist University di DALLAS (Texas)
- Museo Nazionale di PISA: Gabinetto Disegni e Stampe
- Suermondt Museum di AQUISGRANA.

La mostra sarà allestita nelle sale della Fondazione Pagani, Museo d'Arte Moderna, Legnano - Castellanza dal 19 maggio al 29 giugno 1974.